

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 865/A2202A/2024 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024**

In riferimento all'oggetto

La sottoscritta	Margherita Fortina
Nata il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	0200000000
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Irene società cooperativa impresa sociale via Gozzano snc, 28021 Borgomanero

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Borgomanero con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ del soggetto gestore dei servizi sociali di Borgomanero, Omegna, Castelletto Sopra Ticino e Arona
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13.6.2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☒ detraibile
☐ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Borgomanero, lì 28/08/2024

IRENE S.C. Impresa Sociale
Via Gozzano, snc
28021 BORGOMANERO (NO)

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 6) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- ☒ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero di iscrizione 20A, dell'8 ottobre 2019

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	sociale

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Chiara Zanetta
Ente/Organizzazione di appartenenza	Irene società cooperativa impresa sociale
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	chiara.zanetta@cooperativairene.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1	Pandora SCS	Via Tolmezzo, 3 Milano	Lambertini Giulia	
	ISTITUTO COMPENSIVO "G. Pascoli" -	Via per Auzate, 6, 28024 Gozzano (NO)	Professoressa Lonardi	
	Istituto "Andrea Camilleri"	Via Circonvallazione 46, Varallo Pombia	Professoressa Mercurio	

	Istituto "Giovanni XXIII"	Via Monte Rosa, 36 Arona	Professoressa Calone	
Azione 2	Istituto "Galileo Galilei" di Borgomanero e Gozzano	Via Aldo Moro 13, Borgomanero	Professoressa Parodi	
Azione 3	Istituto Belfanti	Via Caduti per la Libertà 134, Castelletto Sopra Ticino	professoressa Milani	
	Istituto Verjus	Viale Paganini 21, Oleggio	Dirigente scolastico Faccin	
Azione 4	Associazione Free tribe	Via Momo 130m, Oleggio	Elisa Albera	
Attività 1-2-3-4	C.I.S.S. Cusio-Omegna	Via Mazzini, 96 - 28887 Omegna	Roda Balzarini Franca	
	CISAS Castelletto Sopra Ticino	Via Caduti Libertà 136, 28053 Castelletto sopra Ticino NO	Mazzetti Sara	
	Comune di Arona	Piazza San Carlo 2, Arona	Facondo Annalisa	
	CISS Borgomanero	Viale Libertà 30 Borgomanero	Cristina Francesca	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

PROGETTO "IRENE CONTRO LA VIOLENZA"

Nel suo lavoro di contrasto alla violenza, il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese è diventato interlocutore di istituzioni pubbliche e private. Il lavoro di supporto della donna vittima di violenza e dei suoi figli e figlie, spesso minori, è sempre più riconosciuto come un lavoro di rete, dove gli interventi trasversali, le osservazioni e i dati raccolti in diversi ambiti e ambienti di vita delle donne diventano fondamentali nel percorso di presa di coscienza, lavoro e uscita dalla situazione di violenza.

Il progetto ha quindi come riferimenti scuole (studenti e studentesse, genitori e insegnanti) e comunità (attraverso l'interfaccia scelto delle "associazioni sportive").

Azione 1: laboratori nelle scuole medie

La fascia di età che sul territorio ha beneficiato in modo minore di interventi mirati in ambito scolastico è quella delle scuole secondarie di primo grado, con cui il CAV ha iniziato a lavorare nell'AS 2021/22. Dagli incontri formali e informali con la scuola, emerge come la "seconda media" sia la classe con maggiore necessità e potenzialità rispetto al nostro intervento: si intercetta l'età del cambiamento, dei ragionamenti sulle relazioni, in un gruppo classe formato e stabile.

Target: alunni e alunne delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Scuole di Arona: Istituto Giovanni XXIII, Bellinzago: Istituto Antonelli, Varallo Pombia: Istituto Rossi, Borgomanero: IC1 Istituto Gobetti, Castelletto Sopra Ticino: Istituto Belfanti, Momo: Istituto Ferrari, Oleggio: Istituto Verjus, San Maurizio d'Opaglio, Inverio e Gozzano: Istituto Pascoli.

numero di studenti coinvolti: 750

monte ore operatore: 9 ore per ogni classe coinvolta (progettazione + incontri genitori + lavoro in classe) x 30 classi (esclusi spostamenti scuola-scuola formatori)

Tempi: 3 incontri a cadenza settimanale della durata di 2 ore + 1 incontro di presentazione con i genitori della durata di 1 ora. Anno scolastico 2024/25.

Conduzione: formatori/formatrici cooperativa Pandora

Obiettivi:

- sensibilizzare gli studenti e le studentesse alle tematiche della parità di genere
- dare significato all'origine culturale della violenza,
- mettere a conoscenza genitori e insegnanti dei servizi del CAV sul territorio
- rafforzare il ruolo della scuola come "nodo sentinella" della rete di contrasto alla violenza
- far acquisire consapevolezza sulla necessità di costruire modelli identitari maschili positivi rispetto al genere
- favorire un cambiamento culturale dei comportamenti e delle dinamiche di relazione tra generi diversi

Metodologia e strumenti di lavoro: il progetto verrà condotto utilizzando strumenti di didattica cooperativa, finalizzati al coinvolgimento diretto degli studenti e alla valorizzazione dei vissuti di ciascun partecipante. Sarà inoltre privilegiata una modalità di lavoro induttiva, che - a partire dall'analisi di storie particolari - porterà all'identificazione degli elementi costitutivi di fenomeni quali il gender gap e la violenza di genere; in ottica preventiva e trasformativa.

Contenuti:

INTRODUZIONE: Video di presentazione del progetto nella scuola, dei servizi del centro antiviolenza e dell'app Erica alle famiglie degli alunni e alunne partecipanti.

PRIMO INCONTRO: presentazione del progetto agli e alle alunne, definizione del patto formativo, riflessione collettiva sul significato di "pari opportunità"/gender gap, a partire dall'analisi di alcuni materiali testuali e visivi e tramite l'utilizzo di tecniche di scrittura collettiva.

SECONDO INCONTRO: stereotipi e pregiudizi: disparità di genere nelle pubblicità; il mondo del lavoro oggi e il divario salariale. Il tema sarà affrontato utilizzando alcuni video formativi e un gioco di ruolo.

TERZO INCONTRO: video formativo e gioco di ruolo sulla differenza tra conflitto e violenza e sulle specificità della violenza di genere. Debriefing e riflessione finale sul progetto. Consegna del poster riassuntivo del progetto (realizzato su richiesta delle scuole), che rimarrà alla classe.

Sistema di indicatori di monitoraggio :

- realizzazione da parte di conduttori/conduttrici di una relazione conclusiva per ogni istituto coinvolto
- numero degli studenti e delle studentesse, di insegnanti, di genitori incontrati/e
- condivisione dei risultati con insegnanti e servizi sociali, via mail.

Azione 2: peer education

A partire dallo studio delle buone prassi di ASL Verbania, che porta avanti insieme all'associazione Contorno Viola da decenni un percorso di peer education nelle scuole superiori sulla prevenzione dell'abuso di sostanze, si propone una analoga sperimentazione con finalità la prevenzione della violenza di genere

Obiettivi

- Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alle tematiche della parità di genere e della violenza, dare significato all'origine culturale della violenza, affinché si metta in atto un cambiamento nei comportamenti e nelle dinamiche della violenza contro le donne,
- Far acquisire consapevolezza sulla necessità di costruire modelli identitari maschili positivi rispetto al genere con relazioni affettive autentiche e libere,
- Mettere a conoscenza studenti, studentesse e insegnanti dei servizi del CAV sul territorio, della rete di servizi in sostegno alle donne (compresi i servizi rivolti agli uomini maltrattanti) e dell'applicazione Erica
- Rafforzare il ruolo della scuola come "nodo sentinella" della rete di contrasto alla violenza

Target: Peer educator: 15 alunni e alunne del quarto anno dell'Istituto Galileo Galilei. I peer formati andranno a coinvolgere i compagni e le compagne delle 4 sezioni delle classi seconde dello stesso polo della scuola di Gozzano.

numero di studenti/studentesse coinvolti: 15 peer e 65 ragazzi/e delle 4 sezioni del percorso "scienze umane" dello stesso istituto.

Monte ore: 80 ore di lavoro (progettazione, studio e supervisione con Contorno Viola, percorso con i peer e nelle classi di pari) di due operatrici CAV con qualifica di educatrice socio-pedagogica.

Tempi:

1. RECLUTAMENTO PEER: attraverso la collaborazione con le e gli insegnanti, proposta del progetto a alunni e alunne del 4° anno dell'Istituto. Raccolta adesioni. Si lavorerà per creare un gruppo di genere misto.

2. INCONTRI DI FORMAZIONE con i/le peer

4 incontri di due ore sulla specifica tematica della parità di genere: il vocabolario della parità, stereotipi e cultura nella violenza di genere, i ruoli di genere, riconoscere la violenza nelle relazioni. 6 incontri di due ore per imparare a gestire un gruppo e strutturare gli incontri con le classi a cui proporsi come peer educator: progettare, gli item di un buon progetto; lavorare con scopo, gli obiettivi del laboratorio di peer education, la comunicazione con il gruppo: strumenti, metodologie, simulazioni, 3 incontri di fattiva preparazione del laboratorio da proporre alle classi.

Particolare attenzione dell'utilizzo di materiale video come veicolo di informazioni/formazione verso i coetanei.

3. PEER EDUCATION: Proposta e realizzazione del laboratorio nelle classi seconde

4. VALUTAZIONE: Incontro conclusivo con i peer: valutazione dell'esperienza, realizzazione di materiale (video e scrittura) descrittivo dei contenuti dell'iniziativa

Sistema di indicatori di monitoraggio e valutazione e processi attivati:

- numero di interazioni a favore del racconto del processo attivato mediante conferenza stampa, articoli stampa locale, social network
- numero di ragazzi/e incontrati
- accoglienza (numero di canali coinvolti e interazioni), del materiale video prodotto dai peer a favore dei coetanei sui canali social di scuole, CAV e istituzioni
- somministrazione questionario ai partecipanti al fine di valutare le nuove conoscenze acquisite a seguito dell'incontro con formatrice e peer educator

Azione 3: laboratori con le insegnanti e gli insegnanti

Le azioni 1 e 2, con coinvolgimento di alunni e alunne delle scuole del territorio, trovano completamento nell'azione 3, che prevede l'interessamento dei e delle insegnanti al fine di fornire anche a loro un panorama sulla correlazione tra cultura, stereotipi e violenza, nonché fattivi strumenti di consapevolezza rispetto al linguaggio utilizzato durante l'orario scolastico. Il percorso è già stato sperimentato.

Destinatari: 50 insegnanti da coinvolgere nei due dipartimenti di riferimento (istituti comprensivi di Oleggio e Castelletto Sopra Ticino).

Tempi: 3 incontri da 2 ore, da realizzarsi negli spazi della scuola di Oleggio e della biblioteca di Castelletto Sopra Ticino, nell'autunno 2024 e primavera 2025.

Monte ore: 80 ore (progettazione e realizzazione del percorso formativo) per due formatori/formatrici

Conduttrice: formatrici cooperativa Irene con il titolo di operatrice antiviolenza

Obiettivi generali:

- Informare circa i servizi offerti dal CAV e dallo sportello uomini maltrattanti del territorio
- Rafforzare il ruolo della scuola come "nodo sentinella" della rete di contrasto alla violenza
- dare significato all'origine culturale della violenza, affinché si metta in atto un cambiamento nei comportamenti, nel linguaggio e nelle dinamiche della violenza contro le donne,
- mettere in evidenza il nesso tra la violenza contro le donne e la violenza domestica e gli stereotipi di genere nocivi, che passano anche attraverso il linguaggio quotidiano utilizzato con alunni e alunne, colleghi e colleghe in ambito scolastico

Finalità specifica: fornire agli insegnanti e alle insegnanti gli strumenti teorici per poter coniugare la parità di genere nella propria professionalità, in maniera trasversale ai diversi insegnamenti

Temi della formazione

- Gli stereotipi di linguaggio: le parole che scegliamo influenzano la società che creiamo
- Dire, Pensare, Fare: come il linguaggio e i nostri pensieri influenzano i nostri comportamenti
- Essere maschi, Essere femmine: il genere, la parità di genere, la violenza di genere. Il CAV e la sua rete: come e quando attivarla.

Sistema di indicatori di monitoraggio e valutazione e processi attivati:

- valutazione di gradimento mediante questionario alla fine del percorso
- contatto con partecipanti a due mesi dal termine del corso per lasciare spazio al racconto di come la formazione abbia o meno inciso nella professionalità di ognuno in termini di scelte, pensiero, attività.
- processo trasversale attivato: reclutamento volontari/e per le attività del CAV Area Nord Novarese

Molta attenzione sarà riservata al racconto al territorio delle azioni 1-2-3 attraverso sito CAV, contatti istituzioni, comunicati stampa, radio locali, favoreggiamento del racconto diretto dei e delle partecipanti. Questo a favore della raccolta fondi, prevista a partire dal maggio 2024, finalizzata a sostenere le realtà laboratoriali e di formazione, per poterle riproporre in maniera continuativa nelle scuole interessate.

Azione 4: associazioni sportive contro la violenza

Il CAV Area Nord Novarese crede e investe nel coinvolgimento diffuso della società, identificando realtà che possano di volta in volta delinearsi come “nodi sentinella”, e mettendoli nella condizione di esprimere al meglio il loro potenziale all'interno della rete di contrasto alla violenza di genere. Quest'anno nel mese di novembre il CAV coinvolgerà le associazioni sportive presenti sul suo territorio di azione (lo scorso anno la campagna era stata rivolta alle farmacie, nel 2022 ai saloni di bellezza nel 2021 alle panetterie e piccoli alimentari).

Obiettivi:

- dare visibilità ai servizi del centro antiviolenza e informare circa i la rete di supporto offerta dal CAV e dallo sportello uomini maltrattanti del territorio, nonché sull'utilizzo dell'app Erica
- sensibilizzare la popolazione sulle tematiche della violenza di genere
- coinvolgere e informare gli allenatori e le allenatrici sui servizi del territorio rivolti alle donne e sull'utilizzo dell'app Erica;
- implementare i nodi, anche informali, della rete del CAV

Destinatari: 55 associazioni sportive nel territorio di pertinenza CAV Area Nord Novarese

Tempi: distribuzione materiale nel mese di novembre

Monte ore: 40 ore operatrici CAV con la collaborazione di 12 volontari.

Attività:

- Creazione, realizzazione e distribuzione di locandina e cartolina da utilizzarsi nel mese di novembre per coinvolgere e informare, con stampato logo CAV e riferimenti, slogan iniziativa.
- Messa a disposizione di brochure, riferimenti e cartoncini del centro antiviolenza e degli sportelli correlati, ma anche dello sportello uomini maltrattanti territoriale
- Sensibilizzazione degli adulti delle associazioni e di conseguenza dei genitori sul tema di contrasto alla violenza e parità di genere attraverso l'incontro con volontari/e del CAV: la distribuzione del materiale verrà infatti effettuata da volontari/e del centro antiviolenza e delle associazioni legate ai servizi sociali territoriali, formati/e e pronti/e a confrontarsi con le persone rispondendo a domande e dando indicazioni rispetto al significato dell'iniziativa e ai servizi del CAV.

Sistema di indicatori di monitoraggio e valutazione e processi attivati:

- aumento delle chiamate al numero del CAV a seguito dell'iniziativa
- aumento del reclutamento di volontari/e a favore delle iniziative del CAV

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Azione 1			
coordinatore azione 115 ore	2300	1000	1300, risorse proprie
educatore coop Pandora per laboratori in 30 classi	6000	6000	
materiale per laboratori	5000	5000	
rimborso km per spostamenti verso le scuole nella provincia	1000	1000	
Azione 2			
80 ore di formatore CAV comprensive di supervisione	1600		1600, risorse proprie
Azione 3			
95 ore totali di formatore CAV, per i due percorsi da attivare comprensive di supervisione	1900		1900, risorse proprie
kit insegnanti	1800	1800	
60 ore coordinamento azione 1, 2 e 3	1200	1200	
affitto locali per attività azione 1, 2 e 3	1000	1000	
Azione 4			
progettazione grafica e campagna social	300	300	
stampa materiale informativo centro antiviolenza	2100	2100	
coordinatore azione 40 ore	800	600	200
TOTALI	25000€	20000€	5000€

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. spese di personale: massimo 30%

- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato